

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 1011

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: Istituzione del "Comitato di Supporto alla realizzazione della nuova linea ferroviaria Torino-Lione – tratta nazionale Avigliana-Orbassano": natura, funzione effettiva, rapporto con gli strumenti decisionali vigenti e modalità di coinvolgimento dei territori interessati.

Il Consiglio regionale,

Premesso che:

- a seguito di forti tensioni nel dicembre 2005 sui territori coinvolti dalla progettazione della nuova linea ferroviaria ad alta velocità tra Torino e Lione (TAV), e a seguito della decisione assunta dal Tavolo Istituzionale di Palazzo Chigi del 10 dicembre 2005, con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2006 è stato istituito l'Osservatorio per l'asse ferroviario Torino-Lione, quale sede tecnica di confronto tra Stato, Enti territoriali e soggetti coinvolti nella progettazione e futura realizzazione dell'opera, con il compito di gestire il dialogo con il territorio e gli Enti locali;
- nel corso degli anni (2006–2024), tale organismo ha operato in assenza di poteri decisionali vincolanti, configurandosi come sede consultiva, accompagnando processi già definiti in altre sedi, senza mai aver dato reale spazio di intervento critico ai territori coinvolti e alle Amministrazioni locali, specie se contrarie all'opera;
- nel giugno 2016 l'Osservatorio redige il documento "Fasizzazione del progetto della nuova linea Torino-Lione Scenario 2030 – Tappa 1" dove viene ridefinita la tratta nazionale, tra la stazione di Bussoleno al Comune di Buttigliera Alta, attraverso l'adeguamento della linea ferroviaria esistente;

- in data 1° dicembre 2025, Rete Ferroviaria Italiana ha depositato il progetto definitivo della tratta Avigliana-Orbassano della nuova linea ferroviaria Torino-Lione presso il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, avviando la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- in data 11 febbraio 2026 si è svolta la Conferenza dei Servizi relativa a questa porzione di progetto e sede formale prevista dall’ordinamento per l’acquisizione dei pareri degli Enti coinvolti;
- in data 18 marzo 2026 la Regione Piemonte ha promosso l’insediamento di due distinti “Comitati di supporto alla realizzazione della Torino-Lione”, rispettivamente riferiti alla tratta nazionale Avigliana-Orbassano e alla tratta internazionale dell’opera, quali strumenti di raccordo tra istituzioni, territori e soggetti attuatori, con funzioni di monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi e di gestione delle criticità emergenti nelle diverse fasi realizzative;
- con specifico riferimento al Comitato relativo alla tratta nazionale Avigliana-Orbassano, esso risulta operare su una porzione limitata del progetto complessivo della Torino-Lione, in assenza di una contestuale e completa rappresentazione delle fasi successive e delle ulteriori tratte dell’infrastruttura, che coinvolgeranno altri territori e amministrazioni locali;
- dalle verifiche effettuate su fonti istituzionali e atti pubblicamente disponibili, non risultano rinvenibili, allo stato, deliberazioni, atti amministrativi formali, statuti o documenti ufficiali che definiscano in modo esplicito l’istituzione, le competenze e il funzionamento dei suddetti Comitati, né la loro collocazione all’interno dell’ordinamento amministrativo vigente.

Considerato che:

- il Comitato di supporto alla realizzazione della Torino-Lione, per finalità dichiarate e modalità operative, appare configurarsi come uno strumento di coordinamento e confronto privo di poteri decisionali, dove gli Enti locali vengono convocati “a supporto” della realizzazione dell’opera, secondo un

modello già sperimentato con l'Osservatorio Torino-Lione, di cui il Comitato appare essere doppiamente o rinnovata versione;

- non risultano definiti, mediante atto normativo o amministrativo formale, il fondamento giuridico, le competenze, gli effetti e il ruolo procedurale di tale organismo;
- i procedimenti autorizzativi dell'opera risultano già disciplinati e incardinati in sede statale, ai sensi del d.lgs. 152/2006, e trovano nella Conferenza dei servizi e nella procedura di VIA le sedi formali e vincolanti per l'assunzione delle decisioni.

Sottolineato che:

- alla luce del quadro sopra richiamato, il Comitato di supporto non appare dotato di alcuna capacità effettiva di incidere sui procedimenti decisionali, né di modificare gli esiti delle valutazioni in corso;
- vi è il rischio concreto che tale organismo si configuri come un mero strumento di comunicazione, volto prevalentemente alla gestione del dissenso, più che come sede di reale incidenza sulle decisioni;
- ciò può determinare una rappresentazione non pienamente trasparente del processo decisionale, alimentando nei territori l'aspettativa di poter incidere su scelte che risultano già definite nell'ambito dei procedimenti formali.

Evidenziato che:

- il progetto della Torino-Lione continua a presentare rilevanti criticità sotto il profilo ambientale, economico e della priorità nell'allocazione delle risorse pubbliche;
- la concentrazione di risorse su tale opera incide sulla possibilità di finanziare interventi ritenuti prioritari per il sistema del trasporto pubblico e per le esigenze dei territori;

- in tale contesto, la creazione di organismi privi di poteri effettivi rischia di tradursi in un livello ulteriore di rappresentazione del processo decisionale, senza apportare elementi concreti di modifica o miglioramento delle scelte;
- i cittadini e gli Enti locali coinvolti hanno diritto a processi decisionali trasparenti, comprensibili e messi in atto in sedi effettivamente competenti, e non a strumenti privi di reale incidenza.

Evidenziato inoltre che:

- il procedere a esaminare, anche attraverso il "Comitato di supporto", singole porzioni di progetto, attraverso una modalità di Fasizzazione estrema, senza poter disporre di una visione progettuale di insieme implica il rischio di assumere scelte potenzialmente negative per i territori che verranno coinvolti dalle fasi successive della progettazione, senza che gli stessi abbiano la possibilità di essere convocati ai tavoli competenti;
- l'esclusione dal "Comitato di supporto" e dai tavoli competenti degli Enti locali toccati dall'intera tratta nazionale tra Bussoleno, Buttigliera Alta e Orbassano rappresenta una grave carenza sul piano della trasparenza decisionale e del coinvolgimento dei territori toccati da un'opera tanto impattante.

INTERROGA

La Giunta Regionale

Per sapere quali siano le competenze effettive del "Comitato di supporto alla realizzazione della nuova linea ferroviaria Torino-Lione – tratta nazionale Avigliana-Orbassano" e quale concreta incidenza esso abbia sui procedimenti autorizzativi e decisionali relativi all'opera già in corso.

Sarah Disabato
Consigliera Regionale
Movimento 5 Stelle